

INCONTRO ANNUALE IN FRANCIA

Piemonte e Savoia unite nel gemellaggio

SABATO scorso, Avrieux, la graziosa cittadina del canton di Modane, ha ospitato l'incontro annuale dei gemellaggi Piemonte-Savoia. Appena entrati nella sala dell'austera "Redoute Marie-Thérèse", scelta per l'assemblea plenaria, Maurice Malosse, vicepresidente dell'associazione Chambéry-Turin, rivolgendosi ai 42 componenti dei gemellaggi, ha puntualizzato: «Sebbene il luogo, che ci ha accolto, sia stato costruito per motivi bellici, a difesa della frontiera, noi oggi con il nostro desiderio di ritrovarci nel segno dell'amicizia abbiamo ribaltato questi scopi, fortunatamente da tempo superati».

Con queste parole hanno poi preso il via le consuete relazioni dei presidenti dei gemellaggi, che hanno esposto le reciproche

attività annuali. Come era già accaduto l'anno scorso a Tresserve, Gianpaolo Griva, vicepresidente del gemellaggio Torino-Chambéry, ha dovuto suo malgrado informare della triste situazione in cui versa la sua associazione: «Torino con i suoi 33 gemellaggi ci ignora, d'altro canto noi, dei sette fondatori di vent'anni fa, siamo rimasti attivi in due, io e mia moglie, i cui compiti si limitano a risolvere vere e proprie incombenze burocratiche. Purtroppo altri gemellaggi si stanno estinguendo, come quelli di Piosasco e Condove. Tanto è vero che qui vediamo alcune associazioni zoppe. Sono però contento di sentire buone notizie su altri gemellaggi, nuovi e vecchi».

Infatti con tanto entusiasmo hanno esposto le loro prime esperienze i nuovi gemelli di Avrieux

e Piedicavallo, cittadina in provincia di Biella e di Giaglione-Bramans. I rappresentanti di questi ultimi, Giovanni Ponte e Patrick Bois, precisando che la loro unione aveva bisogno solo più di essere formalizzata ufficialmente, hanno sottolineato come da sempre le loro mamme si ritrovavano nei pascoli del colle Clapier e come nel passato le donne vestivano allo stesso modo. Già il passaggio di Annibale aveva contribuito nel lontano 218 a.C alla loro fratellanza. Particolarmente stretti da solida amicizia i gemelli di St-Julien Montdenis-Villarfocchiardo, giunti al decimo anno di attività, iniziata con gli scambi delle bande musicali. Modane-Bardonecchia-Fourneaux



hanno invece raccontato del loro festoso anno, segnato dal trentesimo anniversario, svoltosi in due giornate, il 5 giugno a Modane e il 3 luglio a Bardonecchia, dalla marcia alpina, testimoniata dalla presenza di trecento camminatori, dalla festa patronale di Bardonecchia che accoglie di anno in anno una sempre crescente delegazione francese e dalla recente partici-

zione bardonecchiese all'Automne Italien. Nonostante questa grande volontà di incontrarsi i due presidenti Enio Rizzotti di Modane e Paolo Massara di Bardonecchia, hanno rilevato ancora: «Le due cittadinanze sarebbero più numerose alle nostre riunioni, se non ci fossero problemi economici di trasporto dovuti alle alte tariffe del Tunnel del Frejus che ci divide.

Nonostante i nostri ripetuti sforzi per ottenere agevolazioni, la situazione rimane sempre la stessa». Un gemellaggio che nonostante i suoi 47 anni non dà segni di stanchezza è quello di Avigliana-Tresserve. A rappresentarlo il vicesindaco Arnaldo Reviglio, che ha relazionato sulla positiva attività, testimoniata dal coinvolgimento delle scuole e degli sportivi. **Luisa Maletto**